

PLACEAT



a cura di Fabrizio Longo

FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO

per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, celebrato in conformità al *motu proprio "Summorum Pontificum"* di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio - Ancignano.

Indirizzo: Via chiesa, 36066 Ancignano di Sandrigo (VI)

e-mail: placeat.ancignano@gmail.com

info@messinlatinovicenza.it

sito web: www.messinlatinovicenza.it

pagina Facebook: Messa in Latino Vicenza

Domenica 19 maggio 2019 - ore 17 Messa letta

DOMÍNICA QUARTA POST PASCHA

Missa "Cantate Dómino"

Il classe - Paramenti bianchi - Epistola (Gc, 1, 17-21) - Vangelo (Gv 16, 5-14)

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 299 - Messalino "Marietti" pag. 586

che che la meditazione sviluppa. Ma salutare Maria piena di grazia, anche indipendentemente da una meditazione dei misteri, non è già vedere riflettersi in essa la santità del Nome divino, la realizzazione del suo regno, il compimento della sua volontà? Quando recitate Ave Maria, sappiate che intraprendete il più profondo e il più ricco commentario al Padre nostro.

Chiamato salterio dei laici, il Rosario è una preghiera potente perché esprime, come i salmi, tutta la gamma dei sentimenti e le aspirazioni dell'anima fedele. Potente per la sua presa di forza e la sua semplicità, lo è inoltre per la sua corrispondenza con la celebrazione dei misteri liturgici e le sante immagini che circondano il culto cristiano.

DOM GERARD CALVET O.S.B.

AVVISI E COMUNICAZIONI

- * Ogni domenica alle 16.30: recita del **Santissimo Rosario**.
- * **Confessioni** a partire dalle 16.30
- * Intenzioni: *19 maggio, .def. Lucia Canale*

DON JOSEPH PUÒ ESSERE CONTATTATO AI SEGUENTI RECAPITI:

Email: josephkramer@libero.it

Telefono: +39 348 9353936

**VELI DA MESSA PER LE SIGNORE**

A seguito di diverse richieste pervenuteci, abbiamo pensato di commissionare la realizzazione di un certo numero di veli da Messa per signore (colore nero).

Nelle prossime domeniche saranno visionabili, ed acquistabili, in cappellina laterale.

La realizzazione dei veli per le ragazze (colore bianco) dipenderà da eventuali espresse richieste. Per maggiori informazioni non esitate a scriverci (info@messinlatinovicenza.it).

ASSOCIAZIONE MONS. FERDINANDO RODOLFI

CONTO CORRENTE per offerte e quote associative. Coordinate:

IBAN: IT93S 03062 34210 0000 50039384 (Banca Mediolanum)

Beneficiario: Mattia Cogo (*Tesoriere*)

Causale: Ass. Rodolfi - versamento quota associativa (oppure: offerta per...)

Per ricevere PLACEAT sulla propria casella di posta elettronica inviare una mail a:

placeat.ancignano@gmail.com indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".

Oggi, il vangelo della messa, preso dal discorso di Cristo agli apostoli durante la cena del giovedì santo ci prepara per la mandata dello Spirito Santo il giorno della Pentecoste. Cristo dice agli Apostoli che verrà il Paracleto. Cristo dà allo Spirito Santo questo nome di Paracleto – termine greco che significa la persona che parla per difendere la causa di Cristo. Dice Cristo nel vangelo di oggi: "Venendo il Paracleto, egli convincerà il mondo riguardo al peccato, riguardo alla giustizia e riguardo al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in me; riguardo alla giustizia, perché io vado al Padre e non mi vedrete più. Riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato."

La risurrezione di Cristo è la prova che lui è veramente il Figlio di Dio e che il mondo si è sbagliato quando l'ha messo in croce. Però

Cristo quando risorge dai morti non si mostra a Ponzio Pilato, non si manifesta al Sanhedrin (Sinedrio), non si mostra al popolo di Gerusalemme che ha gridato per la sua crocifissione. Se Cristo Risorto fosse apparso al mondo, Cristo avrebbe convinto il mondo che il mondo avesse commesso una grossa ingiustizia, anzi un grosso peccato, quando non ha riconosciuto Cristo come Dio e Salvatore. Ma Cristo Risorto non si rivendica con il mondo. Cristo lascia questo compito allo Spirito Santo, al Paracleto.

Dice Cristo: "Il Paracleto convincerà il mondo riguardo al peccato perché non crede in me". Lo Spirito Santo fornirà la prova al mondo del peccato che il mondo ha commesso nei confronti di Cristo quando l'ha respinto. Il peccato di cui si tratta è quello di avere rifiutato il Figlio di Dio. Cristo ha fornito molte prove della sua potenza divina,

prove che lui è la fonte divina di una nuova legge, che lui merita il nostro ossequio, la nostra obbedienza. Come ogni peccato, respingere Cristo rappresenta un profondo disprezzo verso l'autorità di Dio, un profondo disprezzo verso la cura di Dio.

Lo Spirito Santo convince il mondo di questo peccato attraverso l'insegnamento della Chiesa. La Chiesa fino a oggi, assistita dallo Spirito Santo, difende questa stessa dottrina. Anche nei nostri tempi, mostrare al mondo che il suo rigetto di Cristo è un male è il compito della Chiesa Cattolica assistita dallo Spirito Santo.

Cristo dice che il Paracleto, oltre a provare il peccato del mondo, cito: "convincerà il mondo riguardo la giustizia, perché io vado al Padre". La giustizia consistere essenzialmente nel rendere a

ciascuno secondo i propri meriti. Adamo con il peccato originale ha meritato l'espulsione dal Paradiso. Ma Cristo, l'Uomo-Dio, con la obbedienza che ha dimostrato verso il Padre sul Calvario, ha meritato di ritornare al Padre, di entrare nel Paradiso celeste. Lo Spirito Santo, il Paracleto dimostrerà al mondo che l'Ascensione di Cristo in cielo rappresenta la giustizia di Dio. Con suo corpo umano, Cristo giustamente siede alla destra del Padre perché non solo nella sua divinità ma anche nella sua umanità ha dimostrato sulla croce la sua obbedienza verso nostro Padre Celeste.

E infine Cristo insegna: "Il Paracleto convincerà il mondo riguardo al giudizio perché il Principe di questo mondo è già condannato." Il Principe del mondo è Satana che con la caduta di Adamo ha acquistato un certo dominio sulla famiglia umana, sul mondo che, come risultato del peccato originale, si



lasciava facilmente governare da lui. "Giudizio" qui vuole dire il verdetto, una "sentenza", una condanna.

Però che Satana è stato condannato e che i poteri di Satana sono stati revocati da Cristo non è evidente a tutti. A volte ci sembra che Satana abbia ancora il dominio su di noi e sul mondo.

Il potere di Satana sarà completamente annullato con il ritorno di Cristo, nel giorno dell'ultimo giudizio. Con l'ultimo giudizio Satana sarà condannato di agire solamente dentro l'inferno. Nel frattempo c'è una lotta

fra le forze del bene e le forze del male. Ma lo Spirito Santo, il Paracleto, ci consola con la conoscenza che le forze del Diavolo sono condannate a sparire e con i suoi doni ci dà la forza di schierarci con Cristo, Cristo che

avrà la vittoria finale. La condanna di Satana è questo, il decorso della sua sconfitta finale è già iniziato.

Questo vangelo di oggi ci insegna che gli uomini sono lasciati liberi o di accogliere Cristo oppure di rifiutarlo. Cristo non costringe il mondo di seguirlo. Il Signore lascia l'intelligenza e la volontà di ogni uomo libera. Nessuno è costretto da Dio ad accettare Cristo. Però Dio offre agli uomini l'assistenza dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo con i doni della scienza e dell'intelletto assiste la nostra intelligenza libera di riconoscere Cristo come il Verbo Eterno. Lo Spirito Santo con i doni della forza e della pietas assiste nostra volontà libera di vivere secondo gli insegnamenti di Cristo. Con la festa della Pentecoste che si avvicina preghiamo lo Spirito Santo per l'aumento di questi doni - dell'intelletto e della forza.

DON JOSEPH

IL SANTO ROSARIO, UNA PREGHIERA POTENTE

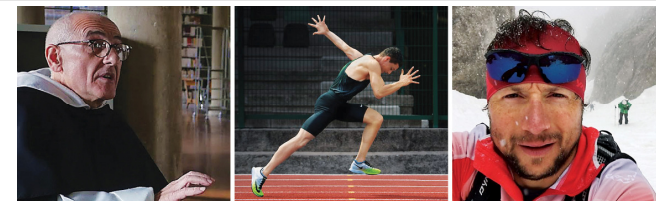
Dai tempi di Lepanto, la Chiesa non cessa di fare l'esperienza della potenza del Rosario; i Papi non terminano di raccomandarne la recita, e Leone XIII ha scritto non meno di undici encicliche sul soggetto. Una di esse osserva che le tre serie di misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi, corrisponde ai tre mali più diffusi nell'umanità: il disgusto per la santificazione del dovere di stato quotidiano, l'avversione per la sofferenza e l'oblio delle gioie future dell'eternità.

Voi stessi che siete novizi nell'arte della preghiera (ma lo siamo tutti, per tutta la nostra vita!) avete spesso notato la potenza del santo Rosario. La corona meditata trae la sua virtù dall'influsso esercitato sui sensi: mediante queste specie di quadri viventi, l'anima è condotta nella solitudine del faccia a faccia con "corde d'amore" (Osea

11,4). Meraviglioso equilibrio del Rosario, che ci solleva senza frantumarci e non offre nulla di troppo sublime ai terrestri che siamo: semplici pagine del Vangelo alla portata del più piccolo fra noi. Nulla di troppo terrestre, peraltro, giacché le sue immagini sono icone di Dio: ciascuna è una porta del Cielo che apre sulla storia della salvezza. Potente orchestrazione dei misteri, dei quali ciascuno è come il contrappunto di una o più delle sette domande del Padre nostro. Per esempio: l'Annunciazione esprime e illustra la terza domanda (fiat voluntas tua); la Natività è una realizzazione della seconda domanda (adveniat regnum tuum); la Pentecoste manifesta la santità del Nome divino (sanctificetur nomen tuum). Si nota così meglio la centralità del Padre nostro, contenente in lui tutte le armoni-



ORDINE EQUESTRE
DEL SANTO SEPOLCRO
DI GERUSALEMME
Luogotenenza
per l'Italia Settentrionale
Sezione Veneto



Sport metafora della vita:
quanta fede c'è in un bell'atto sportivo?

LA BELLA BATTAGLIA

Abbracciare Tenacemente L'Energia
Traguardando Agonisticamente

Sabato 8 giugno 2019, ore 18.00 - Sala Santa Chiara
Libreria Cedis - Via J. da Ponte, 41 - Bassano del Grappa (VI)

Per informazioni: Cav. Paolo Smaniotto - cell. 347 0161625 - info@absmaniotto.com

Conferenza di **Giuseppe Barzagli O.P.**
Sacerdote domenicano, dottore in Filosofia e Teologia

Moderà: **Alessandro Comin** - Caposervizio Redazione
di Bassano del Grappa - Il Giornale di Vicenza

Interviene: **Umberto Sala** - Presidente Panathlon Club Bassano

Iniziativa a favore dei Cristiani di Terra Santa
La cittadinanza è invitata

Nella circostanza verrà assegnato il premio "Fedeltà allo Sport"
a **Fabio Pellegrini**, istruttore del CAI ed eroe di Rigopiano